



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese

Progetti di trasformazione digitale della Camera di Commercio di Firenze

Aggiornamento 2023

INDICE

Introduzione

Capitolo 1 - Quadro normativo generale di contesto

Capitolo 2 - Gli assi progettuali di lavoro della Camera di Commercio per la trasformazione digitale

Servizi digitali

Registro imprese

- a) individuazione dei titolari effettivi
- b) cancellazioni d'ufficio a seguito di controlli automatizzati
- c) aggiornamento classificazione ATECO per le analisi digitali dei dati
- d) domicilio digitale delle imprese

Calcolo e pagamento elettronico del diritto annuale

Certificati di origine

Carte cronotachigrafiche

Fatturazione elettronica

Libri digitali

Servizio self care

SUAP/SUE - Fascicolo d'impresa

Dati

Iniziative per l'accesso ai dati e per l'utilizzo dei dati

Piattaforme

Piattaforme per l'identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)

Processo di rilascio in remoto delle identità digitali da parte della Camera di Commercio

Integrazione della piattaforma PagoPA

Infrastrutture

La migrazione al cloud

Interoperabilità

Il sistema camerale e la PDND

\

Competenze digitali

Capitolo 3 - I servizi alle imprese della Camera di Commercio per la transizione digitale

I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)

I voucher digitali camerali

Piattaforma per la composizione negoziata delle crisi d'impresa

Capitolo 4 - L'efficiamento dei servizi interni della Camera di Commercio attraverso la digitalizzazione

Gestione documentale digitale

Il servizio delibere e determine

La piattaforma per la contabilità camerale

Piattaforma per il customer relationship management (CRM)

Capitolo 5 - Misurare gli output per la trasformazione digitale della Camera di Commercio, monitorare la rispondenza dell'esecuzione ai risultati attesi

Capitolo 6 - Scheda operativa - I principali punti di convergenza esecutiva tra il Piano triennale per la digitalizzazione della PA 2022-2024 e le azioni del sistema camerale 2023 per la trasformazione digitale

Dati

Piattaforme

Sicurezza informatica

Le leve per l'innovazione

Introduzione

Il presente documento ha principalmente l'obiettivo di fornire un aggiornamento annuale sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di "trasformazione digitale" in corso nella Camera di Commercio di Firenze e nel sistema camerale e sulle relazioni con le Imprese e i Territori per accompagnare la transizione. A questo scopo il documento è un "lavoro aperto", da tenere aggiornato con gli avanzamenti delle attività esecutive.

Il primo capitolo introduce il contesto normativo. Uno sguardo tecnico alle normative vigenti che attengono alla transizione digitale della Pubblica Amministrazione, che si rende necessario per comprendere le recenti modifiche ed integrazioni normative che cambiano le priorità di lavoro e richiedono una verifica per approfondire i contenuti delle linee di lavoro già attivate in precedenza.

Il secondo capitolo individua in modo puntuale le principali attività progettuali in corso, con riferimento alle attività in esecuzione e non a quelle in fase di studio, approfondimento o pianificazione. Diversamente dalle precedenti due versioni del documento, che risalgono agli anni 2021 e 2022, nel presente documento di aggiornamento 2023, le attività progettuali per la trasformazione digitale sono declinate secondo la classificazione tematica adottata dal Piano triennale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione 2022-2024.

Questa scelta è finalizzata a raccordare più efficacemente l'esecuzione dei progetti con il Piano stesso, con gli investimenti in campo digitale del PNRR ed in generale con i documenti di carattere nazionale e regionale inerenti l'attuazione dell'Agenda Digitale.

I tre capitoli seguenti si focalizzano invece su tre aspetti di grande rilevanza per la concretizzazione dei progetti e per la valutazione degli impatti che sono determinati dall'esecuzione dei programmi, sforzandosi anche di costruire una metrica comune per il monitoraggio. I temi dei capitoli riguardano: il tema dei servizi di trasformazione digitale rivolti alle imprese, il terzo capitolo; l'efficientamento attraverso il digitale dei servizi interni alla Camera di commercio, il quarto; la misurazione degli output e la descrizione degli indicatori di monitoraggio, il quinto capitolo.

Completa le linee guida un sesto capitolo che propone una scheda operativa che si pone l'obiettivo di selezionare e classificare secondo l'ampiezza e la rilevanza degli impatti, le attività e gli obiettivi del Piano Triennale per la digitalizzazione della PA più rilevanti e significativi per le progettualità per la trasformazione digitale in atto.

L'edizione delle linee guida 2022-2024 presenta nuovi paragrafi sia con considerazioni di Consuntivo per il 2022, sia le Attività per il 2023.

Capitolo 1 - Quadro normativo generale di contesto

Il quadro strategico-progettuale alla base della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione basa la sua descrizione sul Piano Triennale (di seguito PT) per la digitalizzazione della PA attraverso il più recente aggiornamento del gennaio 2023, con il PT 2022-2024 redatto da AGID e dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri per la trasformazione digitale (DTD).

Questa pianificazione pluriennale si rivolge a tutte le Pubbliche Amministrazioni, incluse le Camere di Commercio, delineando un quadro organico e funzionale alla esecuzione delle principali disposizioni di legge intervenute in materia di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il PT si sviluppa in riferimento ai principi che guidano la trasformazione digitale adottati dal Governo italiano in piena sintonia con gli indirizzi Comunitari:

- *digital & mobile first* (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- *digital identity only* (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- *cloud first* (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- *servizi inclusivi e accessibili*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- *dati pubblici un bene comune*: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- *interoperabile by design*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata;
- *sicurezza e privacy by design*: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- *user-centric, data driven e agile*: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- *transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero)*: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- *codice aperto*: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Le tematiche approfondite dal PT 2022-2024 fanno, inoltre, riferimento al quadro normativo che è stato delineato negli anni a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) emanato con la Legge n.82 del 7 marzo 2015, più volte modificata ed integrata: con decreto n. 217 del 13 dicembre 2017 e, più recentemente, con la conversione in legge n. 120 dell'11 settembre 2020 del decreto semplificazione ed

innovazione digitale n.76 pubblicato in GU il 16 luglio 2020 ed infine dal decreto legge c.d. “Cura Italia” n. 18 del 17 marzo 2020 (pubblicato in GU il 17 marzo 2020).

La strategia alla base dei Piani triennali è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale attraverso la digitalizzazione della PA che costituisce il motore di sviluppo di tutto il paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la digitalizzazione di servizi al territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione di nuove tecnologie digitali incentivando la standardizzazione, l’innovazione e la sperimentazione nell’ambito dei servizi pubblici.

Ritroviamo, invece, nel decreto di semplificazione ed innovazione digitale, l’indicazione di nuovi strumenti da adottare per agevolare *la digitalizzazione di servizi per i cittadini ed imprese*. Tale trasformazione passa attraverso *la cultura dell’innovazione*, ovvero la predisposizione della PA ad utilizzare nuovi approcci e nuove tecnologie di mercato quali sistemi univoci di autenticazione e modalità di pagamento elettronico dei propri servizi; in particolare le Camere di Commercio dovrebbero prevedere *procedure semplificate* a beneficio di imprese e start up del loro territorio.

Il decreto Cura Italia del 2021 ha ulteriormente rafforzato le disposizioni del decreto Semplificazioni, incentivando la PA alla dotazione di nuove tecnologie, anche al fine di agevolare *l’accesso da remoto* alla fruizione dei servizi.

Fra le azioni più significative per le attività camerali previste dal PNRR si evidenzia:

- il DL 6 novembre 2021, n. 152 “Misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, all’ art. 28, ha previsto il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);
- La linea del PNRR relativa alla promozione e certificazione delle imprese per la “Parità di Genere” secondo la norma UNI 125/2022, affidata al sistema camerale;
- **La linea del PNRR (2.2.3) relativa alla «Digitalizzazione SUAP/SUE».** Il progetto prevede l’adeguamento agli standard previsti dall’Allegato tecnico al DPR 160/2010 per il SUAP, definendo un percorso analogo per il SUE, anche nell’ottica di integrazione SUAP-SUE. L’allegato tecnico al DPR 160/2010 è stato radicalmente rivisto, il relativo Decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 2021. Le attività di supporto agli Enti locali ed agli adeguamenti tecnici delle componenti tecnologiche per la gestione del sistema nazionale integrato dei SUAP sono affidate al sistema camerale;
- **Adempimenti per la Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d’impresa**, attraverso apposita piattaforma digitale affidata al sistema camerale, come prevista dalla legge 21 ottobre 2021 n.147 che ha convertito il decreto-legge 118/2021, e dal decreto dirigenziale del direttore generale degli affari interni del Ministero della Giustizia, 28 settembre 2021;
- **La linea del PNRR (1.3.2) rivolta ai servizi per le imprese transfrontaliere che si stabiliscono in Italia, ovvero rivolta alle imprese italiane che intendono stabilirsi in un Paese membro**, attraverso l’erogazione di 21 servizi digitali comuni a tutti i Paesi europei e gestiti attraverso il Single Digital Gateway. Tra i servizi è previsto quello per il riconoscimento della titolarità di impresa attraverso il Registro Imprese;

- La misura 4 del PNRR, dove si fa riferimento alla costituzione di una rete di 60 Centri di Competenza, Digital Innovation Hub, Punti Impresa Digitale “incaricati dello sviluppo di progettualità, dell’erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.”

Per ottimizzare il processo di trasformazione digitale è stata individuata una nuova figura all’interno degli organi dirigenziali delle PA, *il Responsabile della Trasformazione Digitale* (di seguito RTD) con il compito di trainare i processi organizzativi e funzionali della PA verso l’innovazione digitale.

La centralità del RTD è evidenziata sia dal PT, che dedica sezioni specifiche al RTD e dove la nomina del RTD è definita *un adempimento necessario ed improrogabile*, sia nell’art 17 del CAD, che esplicita i compiti cui è chiamato l’RTD. Più precisamente nella citata legge si stabilisce che il RTD debba dedicarsi:

- alla pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all’interno dell’Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell’Amministrazione e quello di cui all’articolo 64-bis;
- alla pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell’agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all’articolo 16, comma 1, lettera b.

A completamento del quadro generale si ritiene utile riportare in forma di tabella le funzioni camerali connesse alla digitalizzazione verso le imprese e che rispondono alle funzioni assegnate dalla legge (con DM 7 marzo 2019 del MIMIT). Molte delle linee progettuali di lavoro proposte nel presente documento trovano origine nelle funzioni sottoelencate:

Sistema Camerale Funzioni connesse alla digitalizzazione delle imprese (DM 7 marzo 2019 del MIMIT)	Servizio	Nota sulle attività ad oggi erogate	Principali risultati raggiunti
D 2.1 GESTIONE PID Punti Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	SERVIZI INFORMATIVI DI SUPPORTO AL DIGITALE, ALL’INNOVAZIONE, I4.0 ED AGENDA DIGITALE	Eventi informativi, percorsi di formazione di base, guide e strumenti web	N° imprese partecipanti ad eventi info-formativi: 300.000 N° di imprese che hanno fruito dei materiali informativi: 190.000
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO (A DOMANDA COLLETTIVA)	Servizio di valutazione della maturità digitale (assessment e consulenza) e orientamento nella ricerca di soluzioni e	N° imprese che hanno realizzato assessment della maturità digitale: 63.000

		accompagnamento	
	PROMOZIONE SERVIZI DEL PID	Azioni di promozione dei servizi, anche tramite i Digital Promoter	N° imprese raggiunte dai servizi dei PID: 500.000
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE SUL DIGITALE PERSONALIZZATI (A DOMANDA INDIVIDUALE)	Mentoring e servizi personalizzati di orientamento. Incontri one to one con le imprese. Assessment attraverso visite in azienda (Zoom 4.0)	N° imprese che hanno fruito di servizi di orientamento e mentoring: 7.000 N° Assessment attraverso visite in azienda (Zoom 4.0): 10.000
	INTERAZIONE CON I COMPETENCE CENTER E LE ALTRE STRUTTURE PARTNER NAZIONALI E REGIONALI	Accordi con Competence Center, associazioni e DIH ed EDI. Mappatura delle strutture nazionali e regionali (Atlante I4.0).	Realizzati a livello territoriale numerosi accordi con Competence center, DIH e EDI
	SERVIZI SPECIALISTICI PER LA DIGITALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE SPECIALI E LE ALTRE STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE	Servizi di supporto su ambiti specifici, quali ad esempio: Cybersecurity, Privacy, punti di accesso alla normativa tecnica, certificazione dei CTT e degli innovation manager	
D 2.2 SERVIZI DIGITALI A SPORTELLO	SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E ALTRI SERVIZI	Cassetto digitale	Gli imprenditori che hanno attivato il cassetto sono oltre 1,9 mln
		CNS Firma digitale SPID	Gli imprenditori, professionisti e cittadini con la CNS camerale sono oltre 1,5 mln

	Cronotachigrafi	Le carte tachigrafiche per conducenti, officine, controllo sono oltre 100.000 all'anno
	Fatturazione elettronica	2,5 milioni di fatture emesse annualmente

Fonte: MISE, DM marzo 2019

La Camera di Commercio di Firenze, come verrà evidenziato, ha sempre posto la digitalizzazione delle imprese, come quella della propria organizzazione, quale priorità della propria attività.

Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale

I temi progettuali che rappresentano l'impegno operativo della Camera di commercio riguardano tutti gli assi principali dell'azione esecutiva per la trasformazione digitale. Nel presente capitolo, innovando la struttura del precedente documento, le iniziative progettuali vengono esposte e classificate secondo la stessa alberatura proposta dal Piano triennale per la digitalizzazione della PA (di seguito PT).

Le attività in esecuzione sono, quindi, di seguito classificate secondo gli assi:

- Servizi digitali
- Dati
- Piattaforme
- Infrastrutture
- Interoperabilità
- Sicurezza
- Competenze digitali

Servizi digitali

Quelli di seguito descritti riguardano l'operatività e la fruizione a copertura nazionale. Per servizio digitale si intende un'attività amministrativa regolata da norme di legge o regolamentari, di competenza della Camera di commercio, fruibile da remoto attraverso accesso a piattaforme e/o web service.

Il servizio digitale è tale quando prevede: il riconoscimento dell'identità attraverso SPID/CIE/CNS/ eIDAS, il pagamento elettronico di diritti di segreteria, la sottoscrizione dei documenti tramite firma digitale, l'invio telematico con rilascio di protocollo digitale; la conservazione a norma della documentazione. La Camera di Commercio inoltre, per quanto attiene le proprie attività, consente l'accesso da remoto ai documenti e dati dell'impresa attraverso il cassetto digitale dell'imprenditore.

I servizi digitali riguardano:

- il registro delle imprese, interamente telematico, corredato da un contact center e da un servizio di assistenza on line;
- il calcolo ed il pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio;
- la richiesta ed il rilascio telematico dei certificati d'origine, per l'esportazione di merci;
- la richiesta delle carte cronotachigrafiche digitali, per la tracciabilità dei veicoli commerciali;
- la fatturazione elettronica;
- la digitalizzazione dei libri sociali, che la Camera sta promuovendo;
- il servizio di self care per l'utenza dei servizi.

Di seguito una descrizione degli elementi salienti per ognuno dei punti precedenti:

Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è lo strumento delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale digitale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Strettamente correlati al Registro delle Imprese, sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale i portali:

- *Italyfrontiers* - Startup e PMI innovative: è la vetrina digitale per le aziende innovative che permette di presentarsi a potenziali investitori in cerca di idee nuove da sostenere, aprendo una finestra sulle realtà più innovative all'inizio del loro percorso imprenditoriale. È una piattaforma in doppia lingua, gratuita e personalizzabile, in cui sono presenti e ricercabili i profili di tutte le startup e PMI innovative italiane regolarmente iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di commercio.
- *italianbusinessregister.it*: rappresenta una iniziativa volta ad accrescere la visibilità internazionale delle informazioni ufficiali e certificate sulle imprese italiane. È un portale disponibile in 4 lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo), che consente l'erogazione verso l'utenza estera degli output in inglese (visura, bilanci e liste di imprese), periodicamente oggetto di azioni di miglioramento finalizzate ad incrementarne visibilità ed accessibilità. Nel 2022 gli output ufficiali delle Camere di Commercio sono stati erogati in oltre 100 nazioni differenti.
- *contrattidirete.registroimprese.it*: è il portale dedicato alle imprese che collaborano per innovare e competere sul mercato. Su *contrattidirete.registroimprese.it* si possono trovare informazioni di carattere normativo sugli strumenti, l'iter da seguire ed una guida dettagliata per la costituzione di una rete di imprese. Il tutto online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Sul sito sono inoltre presenti e aggiornate mensilmente le informazioni su tutte le reti di imprese costituite e iscritte al Registro delle Imprese, di cui è possibile scaricare l'elenco completo (PDF o CSV).
- *Ateco*: il portale on line che consente all'impresa ed ai professionisti di ricercare i codici ATECO per l'attività che l'impresa intende svolgere e conoscere le norme che regolano e disciplinano la propria attività, a livello nazionale e regionale. Il portale è sicuramente un valido strumento, a disposizione delle imprese e dei professionisti, molto più conosciuto a seguito del periodo di emergenza Covid 19, per verificare i contenuti delle attività di impresa.

Completano la disponibilità di servizi correlati al Registro delle Imprese alcuni strumenti quali il Monitoraggio d'impresa, rivisto e rinnovato nel 2022, che consente di monitorare periodicamente e in modo automatico il ciclo di vita di gruppi di imprese, selezionate puntualmente o in base a parametri territoriali o all'attività svolta.

Ulteriori Sviluppi progettuali 2023 per la digitalizzazione nell'ambito del perimetro Registro Imprese

Il Registro Imprese è un'attività delle Camere di commercio che in realtà contiene ulteriori rilevanti progettualità di grande impatto sulla digitalizzazione, come ad esempio l'assegnazione del domicilio digitale. Di seguito vengono indicate quattro aree progettuali in corso di esecuzione che hanno la conseguenza di ampliare significativamente il perimetro di azione del Registro Imprese.

a) Individuazione dei Titolari effettivi e accesso digitale ai dati (sezione speciale)

L'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio individua il Registro delle Imprese come registro ufficiale dei dati del titolare effettivo ovvero di quelle informazioni che consentono di risalire all'identità delle persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività in una struttura societaria (persona giuridica) o in un trust (e istituto affine). Nel 2022 è stato emanato il decreto interministeriale del MEF, di concerto con il MiSE, che regola le modalità di comunicazione delle informazioni. Una volta conclusa la campagna di comunicazione della titolarità effettiva, i dati del titolare effettivo dovranno essere confermati con cadenza annuale; per le imprese tale conferma potrà avvenire contestualmente all'adempimento di deposito del bilancio.

L'accesso, con le modalità previste dalle norme, ai dati contenuti nel registro dei titolari effettivi è anche un'azione prevista dal IV Action Plan italiano per l'open government, coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Completata la fase di definizione normativa, con l'avvio della campagna suddetta, anche la Camera di Firenze sarà impegnata in uno sforzo di carattere organizzativo destinato alla costituzione del nuovo archivio, nel quale gli amministratori dei soggetti obbligati, oltre 32.000 società di capitale, sono tenuti ad iscrivere le informazioni utili ad individuare i soggetti che hanno la titolarità effettiva.

Nel corso del 2022 la Camera ha concentrato le proprie attività su alcune funzioni che sono state ritenute più stabili, in attesa della chiusura dell'iter normativo. Un passaggio fondamentale è costituito dall'utilizzo della firma digitale, unico strumento consentito per gli adempimenti relativi al Titolare effettivo. Abbandonando ogni altra forma ibrida di presentazione delle istanze al Registro Imprese, nel 2022 si è operato questo importante passaggio, riconducendo gli adempimenti alla modalità telematica.

b) Cancellazioni d'ufficio a seguito di controlli automatizzati

L'art.40 del D.L. 76/2020 c.d. "Semplificazioni" ha previsto nuovi ambiti di iniziativa per il Sistema Camerale. La norma affida maggiore autonomia alle Camere nella cancellazione d'ufficio delle imprese, allargandone anche il perimetro. Per adempiere alla nuova norma la Camera di Firenze, nel corso del 2022, ha attuato interventi che utilizzano tutte le forme di comunicazione digitale con gli interessati.

Attività 2023

Le procedure automatiche vedranno un'ulteriore evoluzione per consentire la cancellazione contestuale sia dal Registro imprese che dall'Albo per le imprese Artigiane. Inoltre, sarà possibile procedere massivamente anche per la cancellazione degli enti cooperativi che non hanno depositato il bilancio da oltre cinque anni (sulla base degli elenchi forniti ad Unioncamere e inviati al Ministero)

c) Aggiornamento classificazione ATECO per le analisi digitali dei dati

Partendo dal presupposto che una precisa attribuzione del codice ATECO è fondamentale per rendere qualitativa la navigazione dei servizi on line e la profilazione, si richiama l'attenzione sulle attività di aggiornamento del codice Ateco per le imprese. In particolare, dal 1° aprile 2022, in accordo con l'ISTAT e con l'Agenzia delle Entrate, le imprese interessate possono richiedere che alla descrizione della loro attività economica sia associato il nuovo codice Ateco 2007 con la riclassificazione 2022.

Il sistema camerale, attraverso i propri siti istituzionali e comunicazioni alle caselle PEC delle imprese potenzialmente interessate, ha informato della novità introdotta dall'Istituto nazionale di statistica, in modo da consentire ai soggetti che ritengono di adeguare la descrizione dell'attività economica esercitata, di effettuare gli adempimenti amministrativi nei riguardi del registro delle imprese e dell'anagrafe tributaria.

Inoltre, sono state adeguate le schede informative presenti nel portale "ateco.infocamere.it" e nel portale DIRE, per permettere alle imprese di eseguire le comunicazioni al registro delle imprese in maniera semplificata.

Un'ultima modifica ha interessato, poi, i certificati del registro delle imprese, sui quali apparirà l'etichetta "ATECORI 2007 Aggiornamento 2022". Inoltre, è in corso il processo di revisione della NACE: il sistema

di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali negli Stati facenti parte dell'Unione europea Eurostat (organo statistico della Commissione europea responsabile della sua predisposizione).

In Italia il rilascio della nuova classificazione NACE comporterà la revisione complessiva dell'attuale classificazione ATECO (da essa derivata); l'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio del 2025. I codici Ateco oggetto di revisione dovrebbero essere circa 1.200 (contro i 32 interessati dall'aggiornamento del 1° aprile 2022), con modifiche su tutti i livelli della classificazione. L'impatto, quindi, riguarderà un numero molto elevato di imprese.

Attività 2023

A dicembre 2022 è stata condivisa al gruppo di lavoro la prima versione nuova struttura ATECO. Entro la prima metà del 2023, ricevuti i feedback dei vari stakeholders, si lavorerà al consolidamento della struttura proposta e delle note di inclusione.

d) Cassetto digitale delle imprese

La Camera di Firenze ha in corso attività di diffusione presso gli imprenditori dello strumento del “cassetto digitale dell'imprenditore” con un proprio piano di comunicazione ed organizzazione dei contatti.

Il cassetto digitale sarà al centro di alcune linee d'azione di rilevanza strategica:

- Assegnazione presso il cassetto digitale di un domicilio digitale per quelle imprese che non si sono dotate di PEC come previsto dal D.L. “Semplificazioni” all'articolo 37;
- Ampliamento dei servizi disponibili per l'imprenditore, con particolare attenzione alle comunicazioni relative ad aiuti e contributi;
- Apertura di un canale bidirezionale di comunicazione digitale che possa rappresentare un punto di riferimento per i contatti tra Camere/Amministrazioni e Imprenditore.

Nel corso del 2022 la Camera di Firenze ha portato a termine l'adempimento previsto dalla normativa vigente in merito all'attribuzione dei domicilia digitali.

Il processo di attribuzione è stato articolato in fasi procedurali predefinite con apposito atto, sul presupposto che trattasi di un processo costante, per garantire gli scambi tramite PEC.

Nel 2022 sono state cancellate circa 12.800 PEC non funzionanti e, nel primo semestre 2023, ne sono state inviate in cancellazione circa 2.000.

Le assegnazioni di domicilio digitale e relative sanzioni (procedimento avviato nel 2022 e concluso nel 2023) sono state 2.975 per le società di capitali, 344 per le società di persone e 2.078 per le imprese individuali.

In termini di priorità si affronterà inizialmente quanto previsto dall'articolo 37. La norma prevede un domicilio digitale presso impresa.italia.it, ovvero uno strumento introdotto nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che può essere attuato tramite un servizio di “recapito certificato qualificato” ai sensi eIDAS (Regolamento comunitario), oppure tramite PEC. Parallelamente, sarà necessario allestire un adeguato processo per l'applicazione delle sanzioni per le imprese inadempienti. Per questo sarà necessario preventivamente “pulire” il Registro, attuando quanto previsto in merito alle cancellazioni d'ufficio nel Registro Imprese (art. 40 del D.l. Semplificazioni).

Calcolo e Pagamento elettronico del Diritto Annuale

Il servizio “Calcola e Paga” consente alle imprese il calcolo ed il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell’importo del Diritto Annuo dovuto dall’impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti. Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA. Il servizio è stato adeguatamente presidiato dalla Camera di Firenze.

Certificati di Origine

Il servizio Certificati di Origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione necessari per l’esportazione delle merci nei Paesi extra UE. L’emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche attraverso la richiesta telematica, oltre che allo Sportello camerale.

Il portale Certificati di Origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Consuntivo 2022

Nel corso dell’anno sono stati consolidati e migliorati tutti gli interventi apportati alla piattaforma negli anni precedenti e volti a promuovere e diffondere la digitalizzazione del processo di rilascio dei certificati, che va dalla richiesta telematica alla consegna dei documenti direttamente presso il recapito elettronico dell’azienda, con la possibilità di verifica dei documenti tramite QR-Code sul preposto portale della Banca Dati Nazionale. Gli interventi descritti hanno consentito di portare la media nazionale dei certificati stampati in azienda al 69,41 %. Sono stati inoltre rivisti i processi di scambio dei dati con l’organismo internazionale ICC, permettendo la partecipazione al processo sperimentale di gestione del CarnetATA elettronico. **La Camera di Firenze nel 2022 si è assestata ben oltre la media nazionale, con una percentuale pari al 98,45%.**

Carte Cronotachigrafiche

La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l’utilizzo dell’unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l’intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l’applicativo web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica”.

L’accesso al portale web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica” avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA.

Consuntivo 2022

La Camera di Firenze ha sottoscritto 47 mandati per la presentazione telematica delle richieste di carte tachigrafiche con i principali intermediari del territorio. Nel 2022 sono state presentate sul portale web TACI 957 richieste, su un totale di pratiche ricevute pari a 1.942.

Fatturazione Elettronica

La fatturazione elettronica verso la PA centrale è un obbligo dal 6 giugno 2014, a partire dal 31 marzo 2015, l'obbligo è stato esteso anche per quelle locali. Dal 1° gennaio 2019 l'obbligo è stato esteso anche alle transazioni tra privati, escludendo (Legge di bilancio del 2018) dall'obbligo: i regimi forfettari (commi 54-89, art. 1, legge 190/2014); i regimi minimi o di vantaggio (commi 1-2, art. 27, DI 98/2011); coloro che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi verso persone non residenti in Italia, comunitari ed extra comunitari e i soggetti che offrono prestazioni sanitarie a persone fisiche. Il 14 aprile del 2022 il Consiglio dei Ministri ha infine introdotto alcune modifiche alla norma per cui a partire dal 1° luglio l'obbligo è entrato in vigore anche per: i regimi forfettari con compensi o ricavi dell'anno precedente superiori ai 25mila euro; i regimi di vantaggio e i soggetti che applicano la flat tax al 15% su redditi fino a 65mila euro. Il governo ha inoltre deciso che a partire dal 1° gennaio 2024 l'obbligo sarà esteso anche ai regimi fino ad ora esonerati.

Consuntivo 2022

Il servizio è stato presidiato dalla Camera di Firenze con attività di supporto e formazione. A luglio 2022, in occasione dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica per il regime forfettario, è stato realizzato un restyling delle pagine pubbliche della piattaforma informatica.

Libri Digitali

libridigitali.camcom.it è il servizio completamente online delle Camere di Commercio realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese, senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Il servizio stenta a decollare, anche e soprattutto in mancanza di precisi obblighi normativi.

Tuttavia la Camera di Firenze ha promosso e promuove tale modalità di gestione dei libri, sul presupposto che tale strumento costituirebbe un processo di semplificazione anche per quanto concerne il deposito dei bilanci.

Pertanto, in occasione della presentazione della guida redatta dalla Camera di Firenze per il deposito bilanci, si ripropone costantemente detta soluzione digitale.

Servizio Self Care

Il supporto agli utenti e clienti dei servizi digitali delle Camere di Commercio è una componente centrale dell'esperienza di fruizione dei servizi che propone la rete delle Camere ed anche la Camera di Firenze. Svolge anche un'importante funzione di tutoraggio e di problem solving tecnologico, a beneficio della diffusione della cultura digitale.

Il portale Self Care, all'interno dei servizi di contact center, consente di avere un supporto online sui servizi digitali e sulle pratiche Registro Imprese e di recuperare informazioni in completa autonomia tramite FAQ

e basi di conoscenza approfondite. Fornisce anche strumenti per inviare quesiti direttamente online, con la possibilità di prenotare appuntamenti telefonici.

La Camera di Firenze cura ed implementa costantemente il portale SARI.

SUAP/SUE - Fascicolo d'impresa

Il PNRR pone la Camera di Commercio di fronte alla sfida strategica della completa interoperabilità di tutti gli Sportelli SUAP e SUE, comprendendo anche il rapporto con altre PPAA coinvolte nei singoli procedimenti.

La Camera di Firenze, che si è candidata come “capofila” per la Regione Toscana, ha già avviato i necessari contatti; per il sistema camerale toscano tale missione del PNRR avrà anche, come elemento fondamentale, l'avvio a pieno regime dello strumento “Fascicolo d'impresa”.

Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico della Pubblica Amministrazione, per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD), per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND. Tra queste banche dati è incluso il Registro delle Imprese.

Di recente il panorama normativo si è arricchito di alcuni interventi che denotano una crescente attenzione verso gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e interoperabilità dei dati tra le pubbliche amministrazioni. In tale contesto, si ricordano in particolare:

- le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in tema di disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, nonché la costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informatici e delle basi di dati e le relative Linee Guida AgID di attuazione;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 e relativi aggiornamenti;
- la Direttiva 1024/2019/UE “relativa all'apertura dei dati ed al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico” recepita con D.Lgs. 200/2021;
- la Direttiva 1151/2019/UE “recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario” recepita con D.Lgs. 183/2021.

In questo contesto, sarà necessario mettere in campo azioni di adeguamento e sviluppo coerenti con il percorso di crescita del valore e della centralità del patrimonio informativo delle Camere di Commercio.

Iniziative per l'accesso ai dati del Registro Imprese e per l'utilizzo dei dati

A fine ottobre 2022, a livello nazionale, si contano più di 378 mila utenti diretti (piattaforma Telemaco) delle banche dati camerali (+2,3% rispetto allo stesso periodo del 2021), cioè rappresentanti di imprese, studi professionali e comuni cittadini che utilizzano i servizi online di registroimprese.it per consultare i

registri, acquisire prospetti, spedire pratiche telematiche alle Camere, ecc. Rispetto al totale, circa 211.000 utenti sono registrati in modo permanente e circa 167.000 sono invece utenti che hanno consultato il Registro in modo occasionale.

La Camera di Firenze registra un buon trend, ad es. il 64,68% di visure erogate online.

L'accesso diretto, quindi, conferma il trend di crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni e, per il 2023, sono state pianificate iniziative volte da un lato a fidelizzare gli utenti registrati e, dall'altro, a promuovere verso gli utenti potenziali il dato ufficiale del Registro Imprese.

Questa continua tendenza incrementale conferma l'efficacia delle policy di accesso nel consentire una fruizione delle informazioni delle banche dati camerali diffusa su diversi settori economici. Il modello d'accesso per il biennio 2023-2024 si colloca in continuità con questa impostazione.

Per l'accesso delle Pubbliche Amministrazioni, il Sistema Camerale rende disponibili due diverse tipologie di servizio a titolo non oneroso:

- servizi di interrogazione web attraverso il portale VerifichePA;
- servizi in cooperazione applicativa.

VerifichePA è il sito delle Camere di Commercio tendente ad assicurare la conformità a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2012 (art. 15 legge 183/2011), che ha sancito il principio della “decertificazione”. A tal proposito è stato reso disponibile un punto di accesso ai dati del Registro Imprese che permette alle Pubbliche Amministrazioni di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive ricevute da imprese e persone relativamente ai dati contenuti nel Registro.

Sono inoltre sempre diffuse convenzioni “ad hoc” stipulate con diverse amministrazioni centrali e locali che richiedono accessi personalizzati e progettualità rilevanti connesse al fine istituzionale. Un esempio di particolare rilevanza è rappresentato dal gruppo delle Forze dell'Ordine e Sicurezza.

La Camera di Firenze da anni ormai è impegnata su questo fronte, importante strumento di garanzia per azioni di contrasto alla criminalità economica.

Di seguito i principali accordi stipulati.

- Protocollo d'intesa tra Prefettura di Firenze, DIA di Firenze e Tribunale di Firenze per l'accesso gratuito ai dati del Registro delle Imprese
- Abilitazioni REX alla Guardia di Finanza e DIA

Piattaforme

Le attività operative e progettuali portate avanti dal sistema camerale si focalizzano sulla evoluzione delle piattaforme, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono diseginate per interoperare in modo organico. Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di

dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)

L'identità digitale è il primo passo per le relazioni digitali con le PA.

“Digital DNA” è il kit di identità digitale comprensivo di CNS e firma digitale, utilizzabile anche da dispositivi mobili. E' richiedibile anche on line con riconoscimento da remoto ed è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico. Presso la Camera è possibile anche il rilascio di SPID, sistema di autenticazione e accesso per i servizi offerti on line dalle Pubbliche Amministrazioni.

Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo. L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati.

Processo di rilascio in remoto delle identità digitali da parte della Camera di commercio

Un primo obiettivo riguarda il canale di riconoscimento da remoto, che consente all'imprenditore di ottenere la propria identità digitale, nonché i dispositivi a corredo, per utilizzare la Carta Nazionale dei Servizi e la firma digitale, nella piena garanzia di compliance normativa, permettendogli quindi di accedere a tutti i servizi on line del Sistema camerale e della PA e di firmare digitalmente qualsiasi documento informatico, in piena sicurezza e mobilità.

Rispetto alla tradizionale erogazione del servizio presso lo sportello della Camera di Commercio, il processo on line presenta vantaggi che la Camera intende perseguire a vantaggio dell'imprenditore:

- mette l'imprenditore al centro del servizio;
- consente all'imprenditore di scegliere il momento del riconoscimento più comodo evitando il rischio di attese presso la sede camerale;
- azzerà i costi di spostamento per raggiungere la sede camerale;
- può essere utilizzato anche in piena mobilità usando sia smartphone che tablet;
- oltre alla comodità d'accesso, i tempi di riconoscimento sono inferiori al tempo necessario per rilasciare un dispositivo presso lo sportello;
- la consegna del dispositivo avviene presso l'indirizzo più comodo per l'imprenditore senza doversi recare necessariamente presso la sede camerale;
- è totalmente dematerializzato e tutti i documenti sono conservati a norma garantendo totale trasparenza e sicurezza;
- viene utilizzato il canale di pagamento PagoPA totalmente compliance alla normativa;
- consente all'Ente di fruire di servizi centralizzati di riconoscimento, produzione e spedizione con conseguente migliore organizzazione delle risorse interne.

Nel 2022 la Camera di Firenze ha emesso 1.126 dispositivi di firma tramite sportello online, corrispondenti all'8,18% dei dispositivi emessi nell'anno.

Iniziativa PNRR per la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

L'iniziativa prevede di supportare tutti i soggetti del Sistema Camerale per concludere l'adozione dell'accesso tramite identità digitale grazie all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. Le Camere di Commercio sono candidate come Soggetti Attuatori ammissibili di cui all'Art. 5 dell'Avviso, per l'integrazione a SPID e CIE secondo le indicazioni dell'Allegato 2 all'Avviso.

La Camera di Firenze è stata selezionata per il relativo Avviso e sta portando avanti le attività progettuali previste.

Integrazione della Piattaforma Pago PA

Il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito in forma aggregata alla piattaforma PagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, n. 30969. Dal punto di vista operativo Unioncamere ha nominato InfoCamere Intermediario Tecnologico.

Tale adesione e l'integrazione di PagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di Commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali sono già oggetto di integrazione con PagoPA e sono quelli relativi al Diritto Annuale, al rilascio di firma digitale e carte cronotachigrafiche.

In tale ambito sarà adottato in forma sempre più ampia il servizio "MoPA – modulo di pagamento pagoPA", che ha reso disponibile nel corso del 2020 l'avviso di pagamento (c.d. modello 3) utile alla gestione dei pagamenti presso le sedi camerali in alternativa al bollettino di c.c. postale o bonifico bancario.

L'adesione alla piattaforma PAGOPA è stata presidiata adeguatamente dalla Camera di Commercio di Firenze.

Infrastrutture

La migrazione al cloud (Strategia Nazionale cloud Italia)

La Strategia Nazionale Cloud per la PA si declina su tre linee strategiche d'indirizzo governate centralmente dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) che dal 19 gennaio scorso è subentrata all'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di qualificazione dei servizi:

- Classificazione dei Dati e dei Servizi;
- Qualificazione dei Servizi Cloud utilizzabili dalla PA;
- Polo Strategico Nazionale (infrastruttura nazionale per l'erogazione di servizi Cloud).

Sostanzialmente, ogni pubblica amministrazione, compiuta una ricognizione dei servizi e dei dati che tratta allo scopo di classificarli in base al danno che una loro compromissione provocherebbe al sistema Paese, pianifica la migrazione in un ambiente cloud qualificato ed eventualmente all'interno del Polo Strategico Nazionale che è nuova infrastruttura che ha l'obiettivo di dotare la PA di tecnologie e infrastrutture Cloud e a tendere di offrire supporto alle amministrazioni centrali e alle principali amministrazioni locali, ad esempio Regioni, ASL e città metropolitane.

Ad ottobre 2022, le Camere di commercio hanno partecipato alla ricognizione dei servizi e dei dati trattati e per quanto attiene a dati e servizi gestiti attraverso InfoCamere, si trovano, allo stato delle

cose, in una condizione di conformità rispetto agli obiettivi della strategia nazionale sul cloud in quanto operano in un ambiente che in virtù delle qualificazioni attualmente detenute, rispetta i requisiti previsti dal “Regolamento AgID” relativo a “Livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA ...”.

Interoperabilità

Il sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)

Come noto, la PDND è la piattaforma definita all’articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD), della quale si avvalgono i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, del CAD, incluse le Camere di commercio, al fine di favorire la conoscenza e l’utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con le altre Pubbliche Amministrazioni.

Nell’ambito del PNRR al Sub-Investimento M1C1_1.3.1 “Piattaforma nazionale digitale dei dati” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND permette di autorizzare ed autenticare le PA per la comunicazione tra i loro sistemi informativi, con condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l’interoperabilità attraverso l’esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e, in futuro, dovrà consentire anche l’accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l’elaborazione di politiche data-driven.

Si evidenziano le seguenti attività, ancora in fase progettuale, per sviluppare l’interoperabilità della Camera di Commercio con altre PA, soprattutto in forte connessione con la PDND;

Digitalizzazione e valorizzazione dati SUAP/SUE

Per quanto attiene l’interoperabilità dei dati, il sistema camerale ha fornito un rilevante contributo alla scrittura delle nuove specifiche tecniche che governeranno lo scambio dei dati e delle informazioni all’interno del Sistema Informatico degli Sportelli Unici. La pubblicazione di tali specifiche, prevista dal nuovo allegato tecnico al DPR n.160/2010, pubblicato con Decreto Interministeriale del novembre 2021, è attesa a brevissimo e non appena entrerà in vigore comporterà una profonda revisione dei sistemi attualmente utilizzati da tutti i SUAP e da tutte le Autorità competenti (centrali e locali) che partecipano all’istruttoria degli adempimenti presentati dalle imprese. La nuova architettura di interoperabilità sarà maggiormente performante e vedrà la realizzazione di una nuova componente di regia di tutti gli adempimenti svolti dai SUAP operativi nel Paese (sia quelli che si affidano al Sistema camerale che gli altri che adottano altre soluzioni) denominata “Catalogo”, che si aggiunge alle altre tre componenti: “Front office”, “Back office” ed “Enti terzi”.

La realizzazione della componente “Catalogo” è stata affidata al sistema camerale riconoscendone la centralità nell’ecosistema degli sportelli unici; il progetto operativo finanziato dalla linea dedicata alla digitalizzazione dei SUAP e dei SUE del PNRR prenderà il via nel primo semestre del 2023, prevedendo, oltre alla realizzazione del Catalogo, un’ampia attività di informazione, accompagnamento e assistenza ai comuni e agli enti del territorio che vedrà coinvolte le Camere di commercio che a questo proposito potranno contare su specifiche risorse professionali che saranno allocate sul territorio.

Competenze digitali

Un'azione trasversale a tutti i progetti e programmi di trasformazione digitale indicati nei punti precedenti si focalizza sul potenziamento delle competenze digitali delle risorse umane.

Il documento di riferimento, che riassume gli elementi fondanti della strategia per il potenziamento delle competenze digitali, è quello approvato nel luglio 2020 con proprio decreto dal Ministro per l'innovazione tecnologica, ai cui lavori il sistema camerale ha partecipato, in qualità di membro della Coalizione Nazionale per la digitalizzazione. Sono principi di base della Strategia i seguenti elementi:

Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza; pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività, la creazione di valore pubblico e il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l'università e i mezzi di comunicazione di massa.

Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione; il digitale progettato ponendo attenzione ai cittadini può diventare mezzo e linguaggio comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese e contribuire allo sviluppo economico del territorio.

Il sistema camerale è parte fin dall'inizio del gruppo di lavoro del programma, più noto con il nome "Repubblica Digitale". In parallelo ai Competence Center, che svolgono funzioni di supporto al trasferimento tecnologico, di sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e di alta formazione sulle tecnologie, insieme alle Associazioni di categoria e al sistema Camerale è stato creato un percorso di sviluppo che vede in campo l'azione coesa dei PID, Punti Impresa Digitale, dei DIH, Digital Innovation Hub, fino ad arrivare agli EDIH, gli European Digital Innovation Hub. Un complesso di nodi strutturali che, attraverso parole d'ordine quali sperimentazione, trasferimento tecnologico, formazione, supporta le imprese nel superamento del "gap digitale".

Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI

I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)

Il PID della Camera di Firenze, nel corso del 2022, ha organizzato 32 seminari e webinar sia in autonomia, sia in collaborazione con gli attori dell'ecosistema nazionale e locale, per un totale di 64 ore di formazione. I partecipanti ai momenti info-formativi sono stati 908.

Inoltre il PID della Camera di Commercio di Firenze ha somministrato 132 assessment guidati e 162 Self Assessment.

Ancora, ha effettuato 263 consulenze personalizzate ad altrettante aziende con 53 accompagnamenti/re-indirizzamenti agli altri attori del sistema.

In ultimo, si indicano i 5 assessment in ambito di cyber-security.

I Voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale

I Punti Impresa Digitale delle Camere supportano la digitalizzazione delle imprese attraverso l'erogazione di Voucher che hanno co-finanziato le attività di acquisto di tecnologia, consulenza e formazione delle PMI. I voucher sono erogati attraverso appositi bandi pubblicati dalla Camera di Commercio a cadenza variabile.

Nel 2019 la Camera di Firenze ha stanziato € 727,201,75, finanziando 79 imprese e nel 2020 ha stanziato € 1.364.025,00 finanziando 200 imprese.

Nel 2021 la Camera di Firenze ha stanziato € 765.153,60, finanziando 139 imprese su 965 che hanno presentato domanda.

Nel 2022 la Camera di Firenze ha stanziato € 633.300,00 finanziando 112 imprese su 220 che hanno presentato domanda.

Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d'impresa

Nel 2021, seguendo le indicazioni della normativa e con il coordinamento di Unioncamere, è stata realizzata la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata.

La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data -e per tutto il 2022- la piattaforma è pienamente operativa e le Camere di Commercio hanno avviato la gestione delle istanze presentate.

Nel 2022, la Camera di Commercio di Firenze ha gestito 36 istanze di composizione negoziata della crisi di impresa, di cui 35 avviate all'iter di nomina dell'esperto, 37 in carico all'esperto (due incarichi sono iniziati a fine 2021), 13 archiviate. Gli esperti nominati nel 2022 sono stati 28 (il numero degli esperti non coincide con quello delle istanze perché per istanze di gruppi di imprese è stato nominato lo stesso esperto). Per la Toscana ad oggi sono iscritti 447 esperti.

È prevista l'adozione di nuovi sistemi di interoperabilità applicativa tra la Piattaforma e gli Enti esterni, sulla scorta delle indicazioni che arriveranno dagli Enti stessi, così come prevede la normativa.

Parallelamente sarà progettato e quindi sviluppato il “Test di autodiagnosi” per la verifica, da parte delle Imprese in crisi, della ragionevole perseguibilità del risanamento. Saranno infine sviluppate funzionalità utili alla redazione di un piano di risanamento del debito e alla rateizzazione dello stesso, secondo la “lista di controllo particolareggiata” prevista dalla norma.

La Camera di Commercio ha partecipato e partecipa attivamente al percorso di miglioramento della Piattaforma.

Capitolo 4 - L'efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione

La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di Commercio, ha portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modalità standardizzata per il sistema camerale. Tramite strumenti digitali si è reso possibile il lavoro agile per i dipendenti camerale nella fase di lockdown, nel rispetto delle indicazioni dei DPCM consentendo sia una crescita delle competenze digitali dei dipendenti, che un miglioramento della sostenibilità nell'erogazione dei servizi nel territorio.

Ricadono in questo ambito:

- le modalità di lavoro agile “smart working” attraverso sistemi di collegamento VPN e VDI, telefonia Voip, collaborazione on line;
- la gestione documentale digitale
- il servizio per la gestione delle delibere e determine dell'Ente camerale;
- la nuova piattaforma di contabilità camerale;
- Il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale.

Gestione documentale digitale

L'applicativo informatico di Gestione Documentale in uso presso la Camera di commercio consente la gestione del Protocollo Informatico nel rispetto delle regole presenti nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e fornisce gli strumenti necessari per l'organizzazione ed il governo completamente digitale della documentazione ricevuta, inviata o comunque prodotta dall'Amministrazione, per l'esecuzione e gestione dei flussi procedurali. La corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione a norma dei documenti informatici consente alla Camera di Commercio di ottenere positivi risultati in termini di efficienza, tempestività e minori costi.

Per l'anno 2023 si prevedono nuove attività di integrazione con diversi servizi Infocamere e un incremento dell'utilizzo della PEC/PEO, con conseguente prevedibile incremento dei documenti digitalizzati rispetto all'anno precedente.

Per la Camera di Firenze, i documenti protocollati in entrata nel 2022 sono stati 53.254, su un totale di 91.810 protocolli.

Il Servizio Delibere e Determine

Il servizio permette la gestione digitale dei flussi deliberativi e determinativi che caratterizzano le Pubbliche Amministrazioni, comprendendo l'insieme dei dati caratteristici della delibera/determinazione, ma anche la produzione del documento e tutta la documentazione (allegati) che va normalmente ad integrare l'atto.

La Camera di Commercio di Firenze ha adottato Gdel per la gestione delle determinazioni il 24 ottobre 2022.

La Camera di Firenze partecipa al tavolo di lavoro nazionale per il miglioramento della piattaforma e sarà valutato il passaggio della gestione delle delibere con Gdel, non appena le condizioni tecniche lo renderanno possibile.

La piattaforma per la contabilità camerale

Il servizio di Contabilità fornisce gli strumenti informatici e digitali necessari alla gestione della contabilità degli Enti del Sistema Camerale, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina specifica del bilancio d'esercizio, nonché dai principi contabili generali.

Il sistema è per la gestione delle seguenti attività e funzionalità: gestione del DPR 254/2005, Budgeting, Oneri/Uscite, Proventi/Entrate, Ciclo Attivo e passivo, Contabilità Generale, Contabilità Gestionale, Reporting.

Il servizio Contabilità è integrato con diversi altri gestionali in uso quotidianamente presso la Camera di Commercio a supporto delle attività di back office tipiche del Sistema Camerale. Tra i principali si evidenziano la gestione del Diritto Annuale, l'amministrazione del personale, il sistema di gestione e assegnazione contributi e bandi, la gestione dell'ordinativo bancario informatico per i mandati e le reversali.

Per Firenze, le scritture contabili registrate nell'anno 2022 sono state 21.138.

Piattaforma per il Customer Relationship Management

Il servizio Customer Relationship Management (CRM), consente alla Camera di Commercio di stabilire con il mondo imprenditoriale una nuova modalità di relazione più orientata alle esigenze dell'utenza e più efficace nella proposizione agli utenti dei servizi camerali. Con il servizio CRM la Camera raggiunge in modo proattivo e coordinato i propri utenti: Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Istituzioni Scolastiche, Intermediari e Professionisti, Cittadini.

Per la Camera di Firenze prosegue l'operazione di miglioramento della qualità dei dati contenuti nella piattaforma, attraverso la correzione degli errori. Il tasso medio di errore delle 117 campagne inviate nel 2022 è stato dello 0,65%.

Nel 2023 gli obiettivi sono l'implementazione della piattaforma di email marketing tramite azioni finalizzate all'incremento delle iscrizioni degli utenti e il mantenimento della qualità della piattaforma tramite la costante correzione degli errori.

Capitolo 5 - Misurare gli output della Camera di commercio per la trasformazione digitale, monitorare la rispondenza dell'esecuzione ai risultati attesi.

La misura dei risultati delle iniziative che hanno riguardato l'azione del Responsabile della Transizione Digitale nelle Camere è stata oggetto di una prima attività di rilevazione nel periodo 2020-2022. In questo periodo sono state prodotte alcune tavole di indicatori a livello di singole Camere, rappresentando dati effettivamente rilevabili dai sistemi informatici oggi in uso: si tratta di 7 aree di azione e 17 KPI, riportati per comodità nel seguito.

Cassetto Digitale

% nuove adesioni nel 2022 **9,88%**

numero imprese con cassetto digitale (adesioni) **43.376** (al 15/5/2023)

nuove adesioni nel 2022 10.727

percentuale delle imprese con cassetto digitale rispetto al totale imprese nel 2022 **37,44%**

Certificati d'origine

% di certificati stampati in azienda **98,45%**

numero di certificati d'origine stampati **18.344**

numero di certificati d'origine stampati in azienda **18.059**

Identità digitale

% emissioni online **12,87%**

dispositivi di firma - emissioni su sportello online **1.126**

dispositivi di firma - numero di dispositivi di firma emessi dall'1/1/2022 rispetto al totale delle imprese registrate al 31/12/2021 **8,18%**

Orientamento al lavoro

N. di nuove iscrizioni **79**

numero di cittadini/studenti coinvolti rispetto al totale imprese **7,14%**

numero di imprese iscritte **2.849**

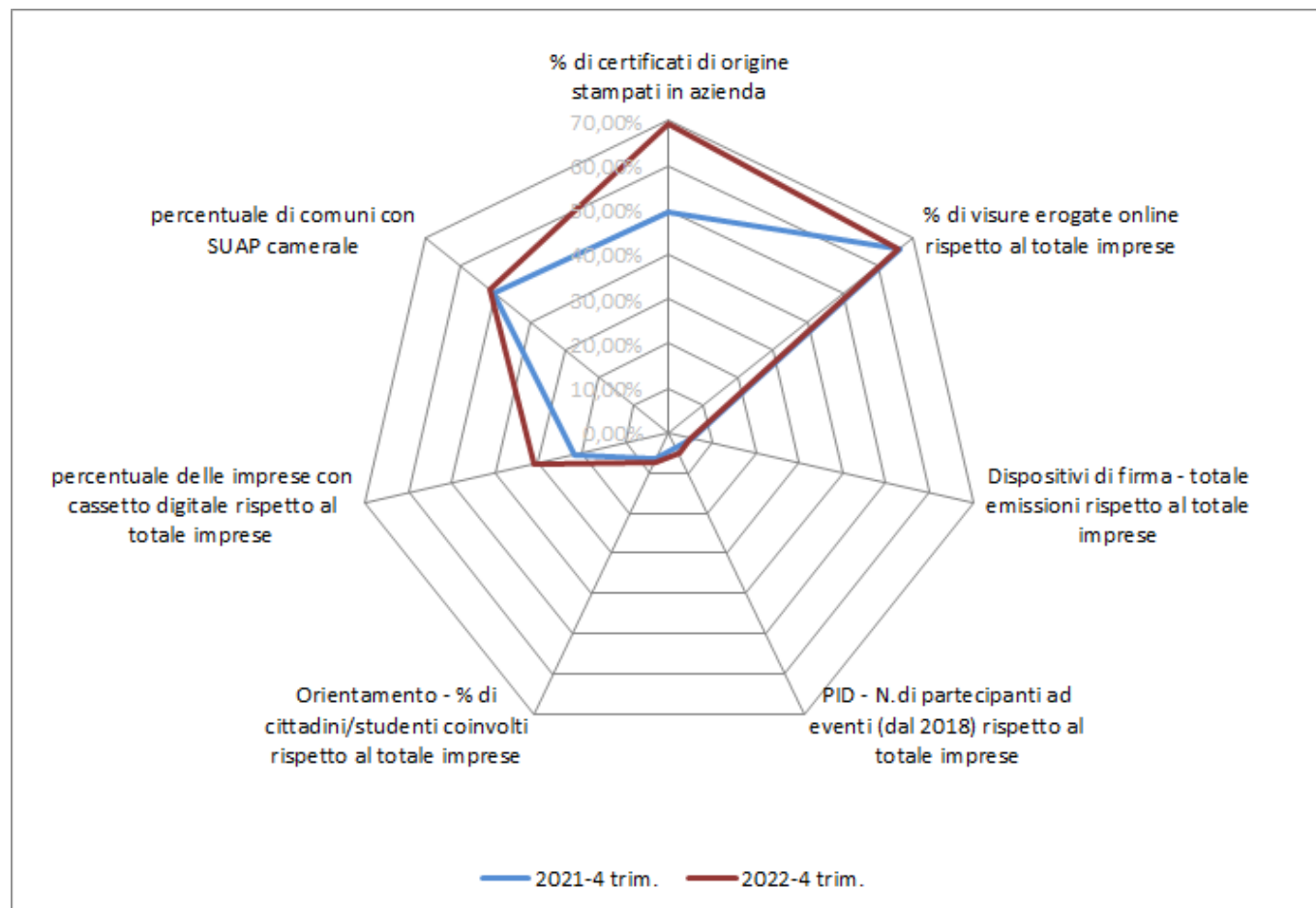
Punto Impresa Digitale

N. di partecipanti ad eventi rispetto al totale imprese **4,57%**

Registro Imprese

% di visure erogate online **64,68%**

Nel grafico in formato radar inserito di seguito sono stati riportati i valori annuali di 7 KPI (uno per ciascuna area) dell'anno 2022 e confrontati con i medesimi dati del 2021.



Nella tabella successiva vengono evidenziati i valori riportati nel grafico

Indicatore	Media Nazionale	
	2021-4 trim.	2022-4 trim.
% di certificati di origine stampati in azienda	49,63%	69,42%
% di visure erogate online rispetto al totale imprese	66,37%	65,82%
Dispositivi di firma - totale emissioni rispetto al totale	5,23%	5,01%
PID - N.di partecipanti ad eventi (dal 2018) rispetto al t	3,68%	5,06%
Orientamento - % di cittadini/studenti coinvolti rispetto	6,65%	7,31%
percentuale delle imprese con cassetto digitale rispetto a	21,79%	30,92%
percentuale di comuni con SUAP camerale	50,14%	51,29%

Per il prossimo triennio la Camera di Firenze ha individuato i seguenti nuovi indicatori:

- **Servizi digitali**

- il registro delle imprese: KPI= realizzazione di azioni per il recepimento dei bilanci mancanti nell'ultimo triennio, con tre estrazioni mirate di appositi elenchi e invio massivo tramite Mama;
- il servizio di Self Care per l'utenza dei servizi: grado di valutazione dell'utilità dell'informazione da parte dell'utenza di SARI (negativo/positivo);

- **Dati**

- Qualità dei dati delle Camere: KPI= 6.000 cancellazioni dal Registro delle imprese di società di capitali, di persone e imprese individuali; KPI= 6.000 assegnazioni di domicili digitali; 2.500 cancellazioni di PEC non funzionanti;

- **Piattaforme**

- Cassetto digitale dell'imprenditore - impresa.italia.it: KPI = almeno il 40% delle imprese con cassetto attivo;
- Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale): KPI= attivazione del servizio di rilascio della firma remota;

- **Interoperabilità**

- Accordi e convenzioni per l'accesso ai dati camerali: KPI= sottoscrizione di almeno un protocollo d'intesa con Enti e Istituzioni;

Capitolo 6 – Scheda operativa

I principali punti di convergenza esecutiva tra il Piano triennale per la digitalizzazione della PA 2022-2024 e le azioni del sistema camerale 2023 per la trasformazione digitale

Lo scopo della scheda è quello di evidenziare gli obiettivi, i risultati attesi e le attività per la trasformazione digitale in capo alle Pubbliche Amministrazioni con particolare riguardo a quelle che hanno un impatto diretto o indiretto per il sistema camerale e per le Camere di commercio in particolare. La evidenziazione dei temi indicati segue l'alberatura degli assi di intervento del Piano triennale, nella versione aggiornata a gennaio 2023.

Le attività/obiettivi di seguito indicati, inoltre, sono stati classificati assegnando a ciascuno di loro un livello di impatto che si stima possa conseguire sulle attività camerali. Gli impatti sono così identificati:

livello A - impatto camerale diretto di ampia rilevanza, con coinvolgimento istituzionale dell'Ente, con profili di responsabilità elevati per la dirigenza, da affrontare con coesione nella rete camerale, collegato agli investimenti del PNRR, critico per le relazioni con l'utenza;

livello B – impatto camerale diretto, significativo anche per le relazioni con altre amministrazioni centrali e territoriali, con profili di responsabilità significativi per la dirigenza, importante per le relazioni con l'utenza;

livello C – impatto camerale indiretto, da presidiare e monitorare;

livello D – attività/obiettivo da approfondire, potenziale interesse a predisporre eventuali proposte operative o collaborazioni;

livello E –attività/obiettivo segnalato per sviluppi e/o scadenze di interesse del sistema camerale.

Infine, si evidenzia che su talune attività/obiettivi segnalati in questa scheda operativa sono in corso iniziative di sistema coordinate da Unioncamere a livello nazionale, con il coinvolgimento e/o la gestione esecutiva da parte di Infocamere.

Nel complesso nella scheda operativa sono segnalate all'attenzione del sistema camerale 25 attività/obiettivi specifici, con diversi livelli di classificazione dei loro impatti nel sistema camerale: tra questi, 7 sono stati stimati di livello A, ulteriori 3 attività/obiettivi sono stimati di livello B, mentre sono 10 le attività/obiettivo segnalate di livello E.

La scheda operativa è pubblicata anche nel forum dedicato ai RTD del sistema camerale per un confronto e scambio di valutazione sulle iniziative in esecuzione con accesso all'interno della community (<https://digitalplayercommunity.infocamere.it/dpcm/home.php>).

Infine, per una più agevole lettura delle informazioni contenute nella scheda operativa si segnala che LA indica la linea attività (LA) classificata e numerata allo stesso modo che nel piano triennale, mentre RA indica il risultato atteso (RA). Anche per la numerazione delle attività/obiettivi è stata mantenuta la classificazione esposta nel piano triennale.

Tali scelte sono state preferite per un più agevole riscontro di approfondimento con il piano triennale.

DATI

Segnalazioni da Obiettivo 2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- ✓ Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti. Unioncamere gestisce una sezione del sito con la pubblicazione di dataset di interesse territoriale in formato aperto prodotti dalle Camere di commercio - **CAP2.PA.LA01**

Risultato atteso:

Aumento del numero di dataset aperti

Impatto camerale: LIVELLO C D

PIATTAFORME

Segnalazioni da Obiettivo 3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- ✓ **IDENTITA' DIGITALE** - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - **CAP3.PA.LA07**
- ✓ Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - **CAP3.PA.LA12**
- ✓ Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. - **CAP3.PA.LA13**

Risultato atteso:

incremento utilizzo di SPID/CIE/CNS – **RA 3.2 a**

Impatto camerale: LIVELLO B

Segnalazioni da Obiettivo 3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- ✓ **SVILUPPO PAGAMENTI ELETTRONICI - Entro dicembre 2023** – I servizi digitali che espongono pagamenti elettronici PagoPA potranno vedere l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA21**
- ✓ **Entro dicembre 2024** - Le PA aderenti a PagoPA potranno vedere l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA25**

Risultato atteso:

Incremento pagamenti elettronici servizi digitali – **RA 3.2 c**

Impatto camerale: LIVELLO E

SICUREZZA INFORMATICA

Segnalazioni da Obiettivo 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- ✓ Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - **CAP6.PA.LA01**
Impatto camerale: LIVELLO E

Segnalazioni da Obiettivo 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- ✓ Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - **CAP6.PA.LA08**
Impatto camerale: LIVELLO E

LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Segnalazioni da Obiettivo 7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- ✓ Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - **CAP7.PA.LA12**
- ✓ Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - **CAP7.PA.LA19**
- ✓ Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - **CAP7.PA.LA14**
- ✓ Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - **CAP7.PA.LA15**

Da marzo 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 - **CAP7.PA.LA16**

Risultato atteso:

Potenziamento delle competenze digitali del personale pubblico attraverso la promozione di interventi formativi mirati – **RA 7.2 a**

Impatto camerale: LIVELLO C, D.